

AUMENTANO LE PROTESTE PER IL DUMPING DEL PREZZO DEL LATTE

Nelle ultime settimane i contadini tedeschi hanno protestato energicamente per i prezzi bassi del latte nei supermercati . Le dimostrazioni hanno avuto luogo in Baviera e in Bassa Sassonia.

(DMW n° 685 20 marzo 2003, traduzione di Giovanna Lui)

Secondo il sindacato dei contadini tedeschi (DBV), circa 150 contadini provenienti dall'area di Leer, si sono radunati con i loro trattori davanti a *Multimarkt*, il maggior supermercato della zona, perché sta vendendo una confezione di burro da 250gr a € 0.49.

Il sindacato ha affermato che questo era uno dei tanti esempi di come prezzi così bassi mettessero a rischio l'esistenza dei contadini del settore lattiero-caseario. “ Questi prezzi sono immorali ” diceva lo slogan di un volantino distribuito ai consumatori e agli organi di stampa. Questi prezzi al dettaglio così bassi, riducono di troppo il prezzo del latte, che ha raggiunto € 0.25 al litro. Per essere in grado di mantenere una produzione a lungo termine, è necessario che il prezzo raggiunga, almeno, € 0.30 al litro.

Secondo la stampa locale, il dirigente del supermercato ha compreso la protesta dei contadini, ma ha precisato che non stava vendendo il burro sotto costo, si trattava, invece, di un “ vero affare ” grazie a una grossa partita di burro proveniente da un caseificio della Frisia orientale. Da quanto riportato, la ditta ha offerto questo prodotto ad un prezzo così vantaggioso, per modifiche avvenute all'interno dell'azienda.

Meno costoso dell'acqua minerale

Circa 100 contadini del distretto di Wesermarsch, nella Bassa Sassonia, hanno fatto un'altra protesta. Secondo le informazioni del DBV, questi si sono riuniti nel parcheggio di quattro Discounts e hanno chiesto ai clienti di pagare un prezzo corretto per i prodotti lattiero caseari di qualità, sostenendo che se i commercianti avessero continuato a vendere l'acqua minerale a costi più elevati rispetto al latte, la produzione di latte tedesco sarebbe crollata.

La recente caduta dei prezzi del latte ha coinciso con l'aumento dei costi dell'energia e dei servizi; ciò significherebbe che la zona del Wesermarsch non sarebbe più in grado di produrre latte sulla base dei costi effettivi. Secondo i contadini, la loro regione, costituita per il 97% da pascoli, non offre alcuna alternativa alla produzione di latte e hanno concluso che gli attuali metodi del commercio al dettaglio porteranno alla scomparsa di molte fattorie a conduzione familiare.